

ANSA

ASMEL dicono di noi

Manovra: Comuni Asmel, Foti scongiuri misure definanziamento

In una lettera al Ministro Foti l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali, chiede di scongiurare le ulteriori pesanti misure di definanziamento che graveranno sui bilanci dei comuni da qui al 2037. La strada è quella di destinare al loro rifinanziamento "risorse strategiche già disponibili, a partire dai fondi europei e quelli del PNRR non ancora allocati e/o a rischio di rimanere inutilizzati" Il rifinanziamento permetterebbe - secondo Asmel- da una parte, di sostenere nuovamente interventi "fondamentali" come la manutenzione straordinaria, l'efficientamento energetico, la sicurezza delle infrastrutture e la prevenzione del dissesto idrogeologico e, dall'altra, di rispondere a una "esigenza tangibile e impellente con strumenti che i Comuni hanno già dimostrato di saper sfruttare ampiamente". I Comuni italiani sono in prima linea nella manutenzione del territorio e nel welfare di comunità e, pertanto rappresentano risorse vitali per conseguire gli obiettivi previsti dall'Unione Europea e definiti nel Pnrr, sottolinea l'associazione. Con la mancata erogazione di risorse agli Enti adibiti alla tutela dell'ambiente è "impensabile conseguire l'obiettivo legato all'ambiente e al clima". Così, allo stesso modo, togliendo risorse ai Comuni, "non è possibile attuare le misure destinate a ridurre i divari sociali e contrastare lo spopolamento". Peraltro, il ministro Foti "si ritrova a gestire un tesoretto di 7 miliardi considerata la decisione del Cipess di definanziare progetti infrastrutturali per eccessivi ritardi di ferrovie e regioni, ed è quindi già questa una delle opportunità di bilanciare i tagli previsti a carico dei Comuni". (ANSA).



Manovra: Comuni Asmel, Foti scongiuri misure definanziamento
Agenzia ANSA 13:33 - 11/12/2024

(ANSA) - ROMA, 11 DIC - In una lettera al Ministro Foti (Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali), chiede di scongiurare le ulteriori pesanti misure di definanziamento che graveranno sui bilanci dei comuni da qui al 2037. La strada è quella di destinare al loro rifinanziamento "risorse strategiche già disponibili, a partire dai fondi europei e quelli del PNRR non ancora allocati e/o a rischio di rimanere inutilizzati" Il rifinanziamento permetterebbe - secondo Asmel - da una parte, di sostenere nuovamente interventi "fondamentali" come la manutenzione straordinaria, l'efficientamento energetico, la sicurezza delle infrastrutture e la prevenzione del dissesto idrogeologico e, dall'altra, di rispondere a una "esigenza tangibile e impellente con strumenti che i Comuni hanno già dimostrato di saper sfruttare ampiamente". I Comuni italiani sono in prima linea nella manutenzione del territorio e nel welfare di comunità e, pertanto rappresentano risorse vitali per conseguire gli obiettivi previsti dall'Unione Europea e definiti nel Pnrr, sottolinea l'associazione. Con la mancata erogazione di risorse agli Enti adibiti alla tutela dell'ambiente è "impensabile conseguire l'obiettivo legato all'ambiente e al clima". Così, allo stesso modo, togliendo risorse ai Comuni, "non è possibile attuare le misure destinate a ridurre i divari sociali e contrastare lo spopolamento". Peraltro, il ministro Foti "si ritrova a gestire un tesoretto di 7 miliardi considerata la decisione del Cipess di definanziare progetti infrastrutturali per eccessivi ritardi di ferrovie e regioni, ed è quindi già questa una delle opportunità di bilanciare i tagli previsti a carico dei Comuni". (ANSA).